

Al Teatro "La Portella" Ninetto Davoli in "IL VANTONE" - 9 agosto 2015

Data: 8 maggio 2015 | Autore: Domenico Carelli



ORIOLO (CS), 05 AGOSTO 2015 – Domenica prossima 9 agosto, Giovanni Davoli, in arte Ninetto, fra i più apprezzati attori del panorama nazionale, di origini calabresi (nasce a San Pietro a Maida, Catanzaro, nel 1948) e romano d'adozione, porta in scena al Teatro La Portella di Oriolo Il Vantone di Pier Paolo Pasolini, tratto dal Miles Gloriosus di Plauto - ore 21.00 (ingresso euro 5,00), produzione Laros di Gino Caudai.[MORE]

L'evento - patrocinato dal MIBAC - rende omaggio al poeta e regista bolognese - nell'ambito dell'Oriolo Fest 2015 - nel quarantesimo anniversario della sua scomparsa, inserendosi a pieno titolo nel solco delle iniziative culturali promosse lungo lo Stivale, da Nord a Sud, in linea con quanto sottolineato dal ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, secondo il quale, l'«Italia ha il dovere di ricordare Pasolini e di trasmettere alle nuove generazioni l'attualità del suo messaggio di ricerca e denuncia».

La periferia romana, un territorio «vagamente analogo al teatro di Plauto, così sanguignamente plebeo», come annotava lo stesso Pasolini, fa da sfondo alla rilettura di una delle commedie più riuscite del mondo classico, da cui balza fino ai nostri giorni l'indimenticabile figura del miles gloriosus (letteralmente "Il soldato spacccone", o "Il Vantone", nella vulgata comune) Pírgopolinice, soldato stolto e borioso, fiero delle sue qualità fra le lenzuola e sul campo di battaglia, qui interpretato da Edoardo Siravo, affiancato magistralmente e giocato dal servo Palestrione, Ninetto

Davoli.

L'intellettuale "dannato" - come lui stesso si definiva - nella commedia Plautina «individua un germe importante, fondamentale per la sua grammatica di autore degli ultimi: l'Umanità, pietosa e rivoluzionaria. Allora diventa plausibile immaginare Efeso come una periferia qualsiasi della Roma che Pier Paolo Pasolini ha così tanto amato, far compiere al tempo un salto di due millenni e lasciare che la storia di Pirgopolinice e Palestrione abbandoni la sua natura farsesca, allegorica, per mutarsi in una graffiante commedia sociale. Qui ogni singolo personaggio agisce per suo squisito tornaconto muovendosi all'interno della commedia, malcelando quell'ingenua meschinità con cui sempre, il Poeta Bolognese, ha caratterizzato i suoi personaggi. Una nuova occasione per Pasolini di lanciare l'ennesimo monito che oggi, ahimè, se avessimo saputo leggere, avremmo potuto ben definire "eredità"» (dalla nota di regia di Federico Vigorito).

Prima dello spettacolo, recentemente proposto alla 58esima edizione del Festival dei 2Mondi di Spoleto, alle ore 18 presso il Teatro Valle di Oriolo si terrà l'incontro con il pubblico Pasolini secondo Davoli, che ricorda dal titolo il discusso film di PPP Il Vangelo secondo Matteo (1964), in cui debuttava, anche se con una piccola comparsa, lo stesso Davoli, allora scoperto dal regista presto amico di una vita.

Ninetto Davoli

IL VANTONE

di Pierpaolo Pasolini - dal Miles Gloriosus di Plauto

Ninetto Davoli, Edoardo Siravo

con

Gaetano Aronica

e con

Paolo Gattini

Marco Paoli

Silvia Siravo

Enrica Costantini

Valerio Camelin

regia Federico Vigorito

scenografia e costumi Antonia Petrocelli

aiuto regia Federica Buffo

assistente alle scene e costumi Francesca Rossetti

musica originale Davide Cavuti produzione Laros di Gino Caudai

(Foto: in evidenza, locandina spettacolo; in gallery, l'invito per l'incontro con il pubblico "Pasolini secondo Davoli")

Domenico Carelli